

Le reazioni

Dopo il via al progetto preliminare di tracciato. «Si è chiusa solo una fase importante»

Plano all'attacco, cauti i sindaci «Sono necessarie altre risposte»

SARA STRIPPOLI

«**M**I DISPIACE sinceramente che sia andata così». Sandro Plano commenta così la notizia della partenza ufficiale del progetto preliminare: «Avevamo chiesto al governo di riprendere il dialogo, ma hanno scelto di prendere decisioni escludendo il territorio, adesso aspettiamo la risposta di Provincia e Regione al nostro documento», spiega il presidente della Comunità montana. Nessuna risposta per ora all'appello rinnovato ieri da Antonio Saitta e dall'assessore Daniele Borioli perché i sindaci che sono rimasti fuori dall'Osservatorio rientrano per rappresentare gli interessi dei loro territori. Mauro Carena, sindaco di Villardora ed ex-leghista pentito che ora guida una lista di centrosinistra, prende tempo ma ritiene di voler essere informato su quanto accadrà e non esclude quindi di poter chiedere di



CARENA

Il sindaco di Villardora, ex leghista: «È da capire il ruolo della Comunità montana»



FERRENTINO

«Si è chiusa una fase importante ma voglio vedere bene il progetto»



NEIROTTI

«Importante che la valutazione d'impatto ambientale sia parallela alla progettazione»

re, non c'era il "mio" tecnico. Senza dubbio si è chiusa una fase importante, ma attendo di vedere il progetto», dice il sindaco di Sant'Antonino Antonio Ferrentino. Amalia Neirotti, sindaco di Rivalta, ieri è finita sul banco degli accusati per aver presentato un documento (sottoscritto anche da Rivoli, Villarbasse e Bruino) in cui si torna a chiedere di valutare l'opzione zero, quella che vuole solo potenziare la linea storica. Una richiesta che ha scatenato le reazioni del centrodestra, che torna ad accusare il Pd di avere una posizione ambigua sulla Torino-Lione. Alla fine però l'empasse è stata superata e ora Neirotti spiega: «Abbiamo ottenuto che la valutazione d'impatto ambientale parta in parallelo con la progettazione preliminare e comunque da domani noi apriamo un tavolo tecnico per monitorare ogni passo dell'evoluzione del progetto sui nostri territori».

La Val Susa

essere rappresentato da un tecnico: «Credo che ci saranno presto delle novità. Valuteremo la risposta che arriverà da Saitta sul ruolo della Comunità montana. Le istitu-

zioni parlano con delibere e atti». All'riunione di ieri non era presente Andrea De Bernardi, che rappresenta i Comuni di Sant'Antonino, Rivalta, Venaria, Villarbasse, Colle-

gno e adesso Almese. Il tecnico ha ritenuto che non fosse il caso di partecipare in assenza del decreto del governo sulla nuova rappresentanza. «Non posso commenta-